

DA STAMPARE (e da allegare all'elaborato)

ALLEGATO C**DESCRIZIONE DELL'ELABORATO**

Al Presidente del
Centro Culturale "M. Kolbe"
Via Robbioni 39
21100 Varese

Titolo dell'elaborato _____ **LA VIA DEL PARADISO** _____

Descrizione (da compilare NON a mano)

La scelta di questa presentazione è nata in modo casuale, mentre riguardavo le foto delle mie ultime vacanze in Valle d'Aosta. È la meta delle mie vacanze da quando ho sei anni; a otto, l'incontro con il primo stambecco, la passione per la montagna e i suoi animali che comincia a nascere e cresce negli anni successivi; il Parco del Gran Paradiso che diventa presto la meta preferita delle escursioni.

Dante presenta spesso simboli legati alla natura, e ho pensato di presentare una natura a tutto tondo, sia nel suo aspetto vegetale e paesaggistico sia in quello animale, così da simboleggiare le anime delle tre cantiche.

Le foto sono state fatte da me, principalmente nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, quelle delle farfalle in Germania, isola di Maina. La foto dei cervi è di un amico di famiglia che mi ha concesso di utilizzarla per questa presentazione.

Il lavoro è nato dapprima con la scelta delle foto che mi sarebbe piaciuto utilizzare, tra quelle fatte durante le escursioni in montagna, ragionando su quanto studiato fino a ora dell'opera dantesca, ma anche semplicemente operando una scelta a livello di sensazione che quella particolare fotografia mi suscitava. Ho poi ricercato nei versi della *Commedia* i possibili collegamenti, arrivando quindi alla selezione finale delle immagini da utilizzare.

La musica è tratta dal Responsorio Gregoriano LIBERA ME DOMINE, Schola Gregoriana Mediolanensis.

Di seguito i collegamenti tra le foto e i versi della *Commedia* che ho utilizzato nella presentazione:

INFERNO

La scelta del colore è voluta: dal rosso fuoco, al sabbia, al bianco/nero: l'ingresso all'Inferno, pensato come luogo oscuro, buio, di perdizione.

Tutte le slide successive di questa cantica sono in bianco e nero.

Canto I, vv. 1-6

- Immagine di un tramonto, il rosso a simboleggiare l'Inferno.
- La montagna avvolta dalle nubi, come immagine della via che si smarrisce.
- Il bosco, in bianco e nero, a immagine della selva oscura.

Canto III, vv. 9; 16-18; 52-57

- Il fischio della marmotta, urlato come avvertimento.
- Il luogo oscuro, nella nebbia, i cervi in lontananza come le "genti dolorose".
- Gli stambecchi che corrono in fila.

Canto VI, vv. 17-18

- Le rocce della montagna puntate verso il cielo come artigli.

Canto VII, vv. 27; 110; 127-129

- I dannati che spingono i massi.
- Le "genti fangose": rane e girini in pozze di fango.

Canto XXXI, v. 31

- Il gigante della montagna, lo stambecco.

Canto XXXII, vv. 22-24; 46-48

- Il ghiaccio che ha catturato l'acqua.
- Le gocce di pioggia che scendono dalle foglie come lacrime.

Canto XXXIV, vv. 136-139

- Il "pertugio tondo", un buco verso l'esterno, ripreso dall'interno di una grotta.
- La stella alpina, una stella sulla terra.

PURGATORIO

Torna il colore nelle foto, a rappresentare l'uscita dal buio e il proseguo del viaggio verso la luce.

Canto I, vv. 13-15; 31; 34-36

- L'alba.
- Il fungo che spunta dal muschio, che ancora rimane attaccato, come Catone e la sua barba.

Canto VII, vv. 88-90; 91; 101-102

- In cima alle rocce, da dove la vista spazia su quanto è intorno e più in basso.
- Il camoscio che siede in alto, tra la neve e osserva.
- L'ozio.

Canto IX, vv. 19-21

- L'aquila sospesa nel cielo, le ali spiegate.

Canto X, vv. 100-101; 124-126

- Gli stambecchi al pascolo, come le "molte genti" che camminano lente.
- Le farfalle.

Canto XI, vv. 28-30

- Lo stambecco in ginocchio: l'angoscia.
- Le anime che camminano in fila (i funghi).
- Portando il peso dei loro peccati (la lumaca).

Canto XVIII, vv. 97-98

- Le anime che corrono.

Canto XXVIII, vv. 61-62; 121-126

- Le erbe bagnate dagli schizzi delle acque del fiume.
- Le acque del fiume.

Canto XXXIII, vv. 142-145

- L'uscita dal Purgatorio, verso il Paradiso: le piante nel foliage dell'autunno, perché ancora il Paradiso non è raggiunto, ma è prossimo (le montagne in fondo fanno parte del gruppo del Gran Paradiso).

PARADISO

Canto I, vv. 1-3

- La croce, a gloria di "colui che tutto muove", stagliata contro il bianco del Gran Paradiso innevato.

Canto III, vv. 11-12; 19-20

- Le acque tranquille, così limpide da vedere il fondale.

Canto VIII, vv. 113-114

- Impossibile che la natura, con la sua bellezza, stanchi chi la osserva.

Canto XVIII, vv. 20-21

- Grati, guarda, il Paradiso... (il Gran Paradiso nella foto).

Canto XX, vv. 19-20

- L'acqua che scende cristallina di pietra in pietra.

Canto XXIII, vv. 1; 7; 71-72

- L'uccellino, sulla cima del ramo, che osserva il tempo e attende.
- Quale più bel giardino creato dal Signore.

Canto XXVIII, v. 16

- Un fiore giallo, come sole fra le rocce.

Canto XXX, vv. 64-65; 91-93

- Gocce di pioggia su una ragnatela, come schizzi.
- Una larva di farfalla.

Canto XXXI, vv. 1-2; 14-15

- Il fiore bianco, come "candida rosa".
- I fiori di un bianco così puro, che nemmeno la neve può eguagliarlo.

Canto XXXIII, vv. 142-145

- Il viaggio è concluso, il sole brilla sul Gran Paradiso.